

## L'ufficiale e la spia. L'affaire Dreyfus secondo Roman Pola?ski

Articolo di: Teo Orlando



[1]

Siamo nella **Parigi fin de siècle**, in quella che tradizionalmente viene chiamata **La Belle Époque**. Pochi mesi prima che i fratelli **Lumière** diano vita all'avventura del cinema, nel cortile dell'École Militaire di Parigi, **Georges Picquart**, maggiore (*commandant*) dell'esercito francese, assiste alla pubblica condanna e all'umiliante degradazione inflitta ad **Alfred Dreyfus**, anch'egli ufficiale dell'*armée* francese con il grado di capitano, accusato di essere stato un informatore della **Germania guglielmina**, tradizionale nemica della **Francia**. Sicché il 5 gennaio 1895 il promettente ufficiale, di origine **ebraica**, viene degradato e condannato all'ergastolo nell'Isola del Diavolo con l'accusa di spionaggio. Questo è l'incipit dell'ultimo film di **Roman Pola?ski**, *L'ufficiale e la spia*, con un cast comprendente **Jean Dujardin**, **Louis Garrel** ed **Emmanuelle Seigner**.

Il film, sapientemente sceneggiato da **Pola?ski** con la collaborazione di **Robert Harris** (scrittore britannico specializzato in **romanzi di fantascienza**, come il celebre *Fatherland*, ambientato in un futuro distopico in cui la **Germania nazista** ha vinto la Seconda guerra mondiale), si focalizza piuttosto sulla figura di **Georges Picquart** – interpretata da un **Jean Dujardin** calato in modo perfetto nel ruolo militare – che su quella di **Alfred Dreyfus**: Picquart assiste alla singolare cerimonia - in cui il capitano non solo viene degradato, ma anche umiliato con la distruzione della sua spada d'ordinanza – impietrito, seppure con quella rigidità con cui i militari non lasciano trapelare i propri sentimenti.

In seguito Picquart viene promosso a capo della **Sezione di statistica**, paradossalmente la stessa unità del controspionaggio militare che aveva montato le accuse contro **Dreyfus**. Per quest'ultimo (un **Louis Garrel** che riesce a coniugare militarismo represso e raffrenata intellettualità), al disonore segue l'esilio perché la sentenza lo condanna ad essere confinato sull' **isola del Diavolo**, nella Guyana francese: è un atollo sperduto dove l'ex ufficiale cerca di lenire angoscia e solitudine scrivendo delle lettere accorate alla moglie lontana. Del resto, solo la Costituzione francese del 1848 lo ha salvato dalla **pena di morte**, dato che all'articolo 5 recitava: "La peine de mort est abolie en matière politique".

Il caso sembra così **archiviato**, ma Picquart, promosso **tenente colonnello**, nel suo nuovo ruolo si rende conto che il **passaggio di informazioni** al nemico non si è ancora arrestato, fino a porsi l'interrogativo se il capitano Dreyfus non sia stato condannato ingiustamente (notevole la scena in cui in un breve confronto con **Dreyfus** precedente al processo **Picquart** ammetta di non avere particolare simpatia per gli ebrei, ma di non voler discriminare nessuno per le sue origini etniche) e se non sia la vittima di un complotto ordito proprio da alcuni militari del controspionaggio.

Interrogativi, tutti questi, che opprimono la coscienza di **Picquart**, determinato a scoprire la verità anche a costo di diventare un bersaglio o una figura scomoda per i suoi stessi **superiori**. L' **ufficiale** e la presunta **spia** sembrano quindi idealmente uniti e pronti ad ogni **sacrificio** pur di difendere il proprio onore.

Il **processo** a Dreyfus si rivelerà così uno dei piu? **clamorosi errori giudiziari della storia**, ma durerà, con vari e sorprendenti rovesciamenti, oltre dieci anni, dal 1894 al 1906, con una notevole **risonanza mediatica**, al punto che l'opinione pubblica del tempo si divise equamente tra chi ne sosteneva l'innocenza e chi lo riteneva invece colpevole, ossia i *dreyfusards* e gli *antidreyfusards*. Tra i primi si schiero? il grande **scrittore naturalista E?mile Zola**, il quale scrisse un **articolo** in cui attaccava con energia e determinazione il clima di **antisemitismo** dominante nella **Terza Repubblica francese**. Tale intervento venne intitolato *J'Accuse*, come il titolo del film nell'originale francese.

L'articolo comparve il 13 gennaio 1898 come editoriale per il **giornale socialista L'Aurore**, in forma di lettera aperta al presidente della Repubblica francese **Félix Faure**. Il suo intento era quello di denunciare pubblicamente i persecutori di Alfred Dreyfus, di stigmatizzare le irregolarità e le illegalità commesse nel corso del processo, fino a bollare coloro che montarono l'accusa come **"nemici della verità e della giustizia"**. Nel film Zola appare piuttosto defilato, quasi che il regista non volesse contendere in nessuna maniera il ruolo di protagonista di **Picquart**. Tuttavia, si dà il giusto risalto all'articolo, di cui vengono citati passi fondamentali, in cui si sottolinea il valore supremo della **verità** e della **giustizia** contro ogni **menzogna**. Come scrive infatti Zola: "tutto ciò che vi è stato agitato di demenza e idiozia, fantasie folli, basse pratiche poliziesche, costumi di inquisizione e tirannia, il piacere di pochi gallonati che mettono i loro stivali sulla nazione, ricacciandogli in gola il suo grido di verità e giustizia, con il pretesto menzognero e sacrilego della ragione di Stato! (*tout ce qui s'est agité là de démente et de sottise, des imaginations folles, des pratiques de basse police, des mœurs d'inquisition et de tyrannie, le bon plaisir de quelques galonnés mettant leurs bottes sur la nation, lui rentrant dans la gorge son cri de vérité et de justice, sous le prétexte menteur et sacrilège de la raison d'État !*)".

Le **gerarchie militari**, colpite nel loro onore, non perdonarono a **Zola** tale violenta polemica e riuscirono a farlo processare e condannare a una blanda ma significativa pena. Solo dopo molti anni si riuscì finalmente a venire a capo della verità, ossia a riconoscere il vero colpevole, il colonnello **Ferdinand Walsin Esterhazy**, che però era riparato in Inghilterra e non subì mai alcuna condanna.

In conclusione, vanno sottolineati due aspetti peculiari del film: l'accuratissima e quasi **maniacale ricostruzione degli ambienti**, degli abiti, dei **mezzi di trasporto** e delle abitazioni della Francia di fine '800. E la scarsa presenza femminile, concretatasi soltanto nel ruolo, tutto sommato marginale, di **Emmanuelle Seigner** come amante di Picquart: benché poi nella realtà storica, l'**ufficiale** e **Pauline Monnier** fossero lontani cugini e sicuramente **intimi amici**, ma forse non propriamente coinvolti in **una relazione sentimentale**.

**Publicato in:** GN4 Anno XII 20 novembre 2019

//

Scheda**Titolo completo:**

*L'ufficiale e la spia*

Titolo originale: **J'accuse**

Lingua originale: **francese**

Paese di produzione: **Francia, Italia**

Anno: **2019**

Durata: 126 minuti

Genere: **storico, drammatico**

Regia: **Roman Pola?ski**

Soggetto: **Robert Harris (romanzo)**

Sceneggiatura: **Robert Harris, Roman Pola?ski**

Produttore: **Alain Goldman**

Casa di produzione: **Légende Films, RP Productions, Gaumont, France 2 Cinéma, France 3 Cinéma, Eliseo Cinema, Rai Cinema**

Distribuzione in italiano: **[01 Distribution](#)** [2]

Musiche: **Alexandre Desplat**

### Interpreti e personaggi

## L'ufficiale e la spia. L'affaire Dreyfus secondo Roman Pola?ski

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

---

Jean Dujardin: **tenente colonnello Marie-Georges Picquart**  
Louis Garrel: **capitano Alfred Dreyfus**  
Emmanuelle Seigner: **Pauline Monnier**  
Grégory Gadebois: **maggiore Hubert-Joseph Henry**  
Mathieu Amalric: **Alphonse Bertillon**  
Melvil Poupaud: **Fernand Labori**  
Éric Ruf: **colonnello Jean Sandherr**  
Laurent Stocker: **generale Georges-Gabriel de Pellieux**  
François Damiens: **Émile Zola**  
Michel Vuillermoz: **tenente colonnello Armand du Paty de Clam**  
Denis Podalydès: **Edgar Demange**  
Wladimir Yordanoff: **generale Auguste Mercier**  
Didier Sandre: **gen. Raoul Le Mouton de Boisdeffre**  
Vincent Grass: **gen. Jean-Baptiste Billot**  
Hervé Pierre: **gen. Charles-Arthur Gonse**  
Laurent Martella: **cap. Ferdinand Walsin Esterhazy**

**Uscita al cinema il 21 novembre 2019**

**Articoli correlati:** [Venere in pelliccia di Polanski. Dark comedy Von Sacher Masoch](#) [3]

- [Cinema](#)

**URL originale:** <http://www.gothicnetwork.org/articoli/lufficiale-spia-laffaire-dreyfus-secondo-roman-polanski>

### Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/lufficiale-spia>

[2] <http://www.01distribution.it>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/venere-pelliccia-di-polanski-dark-comedy-von-sacher-masoch>